

UNA GIORNATA REALE



Arrivo e partenza da Forlì La tradizione del tè alle 17 e il saluto ai curiosi in attesa

Carlo e Camilla sono atterrati alle 12.44 all'aeroporto "Ridolfi", l'incontro con il presidente Mattarella solo nel pomeriggio come prevedeva il cerimoniale. Il sindaco Gian Luca Zattini ha omaggiato la consorte con dei fiori: «È stato un momento emozionante e irripetibile»



In alto l'omaggio floreale alla regina; sopra l'arrivo dei reali all'aeroporto; a fianco il saluto prima della partenza FOT. BLACO

FORLÌ
ELEONORA VANNETTI

Un momento storico quello che hanno vissuto ieri la Romagna e l'aeroporto "Luigi Ridolfi" di Forlì. I Reali d'Inghilterra sono sbarcati in via Seganti, prima di dirigersi a bordo di un'auto della presidenza della Repubblica in visita a Ravenna. A precedere l'arrivo di re Carlo e della regina Camilla l'atterraggio del capo dello Stato, Sergio Mattarella. La prima curiosità della giornata: il protocollo prevede che gli ospiti siano gli ultimi ad arrivare e i primi a partire, ma sovrano e presidente della Repubblica si incontreranno solo a Ravenna come vuole il cerimoniale. Insomma, atterraggio reale all'aeroporto "Luigi Ridolfi".

L'emozione
Sono le 12.44 quando l'aereo di Stato britannico con a bordo i sovrani tocca per la prima volta il suolo romagnolo. Per fare da apripista all'aeromobile con la bandiera inglese (un airbus A321, mentre il volo è stato operato da Titan Airways) è stata scelta un'auto d'epoca, in particolare una Gm azzurra messa a di-



sposizione dal cusercolese Stelio Venturini. Carlo e Camilla scendono la scaletta di chiaro vestiti per la visita in Romagna. A fare gli onori di casa sono stati il prefetto Rinaldo Argentieri, il presidente di FA Giuseppe Silvestrini e il sindaco di Forlì, Gian Luca Zattini. Per il primo cittadino una stretta di mano a King Charles III e un omaggio floreale (un bouquet di peonie, rose rosa, margherite e tulipani bianchi) per la regina, in rappresentanza di quello spirito di accoglienza che caratterizza da sempre il territorio e la sua gente. «Oltre al valore diplomatico, la visita testimonia la grande vicinanza tra i nostri popoli e la sensibili-

tà che la Corona britannica ha sempre riservato all'Italia e alla sua lunga storia. Una storia che ci accomuna con forza ai valori della grande famiglia europea». Per Zattini si è trattato di «un piccolo assaggio, che lascerà tanto interesse». La curiosità, infatti, è stata molta anche da parte dei forlivesi. «Ho ricevuto tante richieste di persone che volevano essere presenti - confessa Zattini -. Avrei voluto coinvolgere le scuole, ma il protocollo ha imposto scelte diverse. È stato un momento emozionante e irripetibile».

Il saluto
Dopo il loro arrivo, re Carlo e la

“
Tanta emozione
e un grande
onore poter
accogliere re
e regina in
Romagna. Forlì
e il suo aeroporto
sono ancora una
volta al centro
dell'attenzione

regina Camilla, una volta a bordo dell'auto presidenziale diretta a Ravenna, hanno abbassato il finestrino per salutare i curiosi che si erano radunati all'esterno dell'aeroporto. Tra loro anche alcuni bambini della scuola elementare vicino allo scalo di via Seganti. Un gesto d'affetto ben accolto dai presenti. Nel pomeriggio, tanta era l'attesa, in diversi si sono assiepati lungo le vie per assistere al corteo dei reali inglesi. All'acclamazione della folla la regina consorte ha risposto con un saluto.

Il rito del tè
A Forlì si è conclusa la visita in Italia di Carlo e Camilla. Prima del volo diretto in Inghilterra, una sosta all'interno dell'aeroporto "Ridolfi" dove i sovrani non hanno rinunciato al rito del tè delle 17. Con loro il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella. Il viaggio si è chiuso sulla pista dello scalo forlivese con la cerimonia ufficiale di congedo tra i due capi di Stato, ai quali è stato reso omaggio con un picchetto d'onore.



VEDI 11 aprile 2025 | **CFM il Resto del Carlino** | www.restodelcarlino.it

Forlì

Blanc anche Londra? Inosservati
L'1rst smentisce se stessa: «L'Audi non pagò nel 2022? È falso». Ma ci sono i documenti
Servizio Speciale di commentato di Massimo

UN SOGNO REALE
Foto: M. De Biasi/Ansa/Contrasto

Un libro fa rivivere lo zuccherificio Eridania
Benedetti pagina 12

Pinigine gratuite contro il clima che cambia
Benedetti pagina 17

Ecco l'abete da record alto 60 metri
Cappelli pagina 20

SEMPRE IN FANTASIA
05/000039

San Colombano, per il giudice nessun razzismo
Benedetti e Chini pagina 11

Un'opera al mese, il suo sparito: c'è Wildt
Pesci pagina 17

Il film di Ron Howard all'Astoria per 10 lettori
Benedetti pagina 28

UN GIORNO REGALE

Forlì

La visita di Carlo e Camilla Fiori di campo e té delle cinque Così la città ha accolto i sovrani inglesi in aeroporto

Il sindaco Zattini ha stretto la mano a lui e omaggiato la consorte con un bouquet sui toni del rosa L'atterraggio alle 12.45, poco dopo Mattarella, poi il viaggio sull'Audi nera in direzione di Ravenna Quindi il rientro, al pomeriggio, con i corazzieri schierati in pista sui loro cavalli e il volo verso casa

di Sofia Nardi

L'evento era annunciato e il protocollo aveva previsto tutto, fin nei minimi dettagli, eppure l'arrivo al Ridolfi del re Carlo d'Inghilterra e della regina consorte Camilla, una volta diventato realtà, non poteva non lasciare a bocca aperta. Anche perché è proprio allo scalo forlivese che si è conclusa la visita in Italia dei regnanti - i quali, dopo la giornata trascorsa a Ravenna, sono ripartiti alla volta del Regno Unito. In mattinata l'aereo presidenziale di Sergio Mattarella aveva preceduto quello inglese sul quale volavano i grandi protagonisti della giornata. Il Capo dello Stato non si è fermato ma è partito subito per Ravenna, dove ha incontrato il movimento a reali. Alle 12.44 l'atterraggio, poi qualche minuto d'attesa prima che si aprisse la porta. I reali erano entrati vestiti di chiaro, lui con un completo color tortora e una cravatta rossa e lei in abito crema e bianco: sono scesi senza tante cerimonie e hanno incontrato brevemente il prefetto di Forlì-Cesena Rinaldo Argomenti, il presidente di F.A. Giuseppe Sil-

Tutto si è svolto nel giro di pochi secondi: ad attendere i reali e il loro entourage, erano già schierate le auto. Carlo e Camilla non sono saliti sulla loro celebre Bentley color amaranzo, che avevano invece utilizzato durante la visita a Roma, bensì su una più sobria Audi nera, quella che li ha portati a Ravenna. **Il té delle cinque** per gli inglesi è un rito invariabile che nemmeno lei ha subito variazioni. La cerimonia, avvenuta lontana da oc-

Attualmente manca un volo diretto Forlì-Londra, come quello che faceva decollare Ryanair ai tempi della vecchia Seaf, negli anni della gestione di F.A. ci aveva provato la compagnia Ego Airways, costretta a soprassedere a causa della pandemia di Covid-19. «Se ci sono i passeggeri interessati, ci sarà anche il volo...», risponde Silvestrini. «Ci pensiamo? Non lo escludiamo di certo».

Per Forlì è stato un momento storico, importante ed emozionante, sono le parole del sindaco Gian Luca Zattini, rientrato nell'aerostazione dopo aver ac-

«Carlo III è, di fatto, il re più importante del mondo. Stiamo vivendo un evento storico». Il presidente dello scalo non si sottrae da un ragionamento in prospettiva: «Speriamo che in Inghilterra questa visita abbia una buona eco. Lo capiremo meglio fra qualche mese. Se così fosse, ci guadagnerebbe tutta la Romagna». Ed è appunto questa la chiave di lettura, almeno vista da Forlì: se i sudditi di Sua Maestà imitassero il loro sovrano nella ricerca del patrimonio culturale, Ravennate, certo. Ma il viaggio del Windsor ha certificato che Forlì è lo scalo più vicino per raggiungere la capitale dei mosaici. E viceversa, dalla Romagna a Londra, per il ritorno.

UN GIORNO REGALE

Forlì

Chance per il Ridolfi «Un volo Forlì-Londra? Non lo escludiamo Facciamo gli scongiuri»

Il presidente di F.A. Giuseppe Silvestrini soddisfatto della ribalta: «Speriamo che la visita abbia una buona eco in Inghilterra, ci guadagnerebbe tutta la Romagna. E se ci sono i passeggeri...»

È una giornata di buon auspicio per l'aeroporto? «Facendo gli scongiuri...», Giuseppe Silvestrini, presidente della società di gestione F.A., sorride soddisfatto. Fa il conto alla rovescia dall'arrivo dei reali, sbirciando il telefono di un collaboratore che, su una app, controlla il percorso dell'aereo destinato poi ad atterrare. Il Ridolfi è tirato a lucido per l'occasione: ha riservato ai Capi di Stato la saletta per il pomeriggio, mentre due grandi display sono riempiti dalla bandiera tricolore e della Union Jack britannica.

«Carlo III è, di fatto, il re più importante del mondo. Stiamo vivendo un evento storico». Il presidente dello scalo non si sottrae da un ragionamento in prospettiva: «Speriamo che in Inghilterra questa visita abbia una buona eco. Lo capiremo meglio fra qualche mese. Se così fosse, ci guadagnerebbe tutta la Romagna». Ed è appunto questa la chiave di lettura, almeno vista da Forlì: se i sudditi di Sua Maestà imitassero il loro sovrano nella ricerca del patrimonio culturale, Ravennate, certo. Ma il viaggio del Windsor ha certificato che Forlì è lo scalo più vicino per raggiungere la capitale dei mosaici. E viceversa, dalla Romagna a Londra, per il ritorno.

Attualmente manca un volo diretto Forlì-Londra, come quello che faceva decollare Ryanair ai tempi della vecchia Seaf, negli anni della gestione di F.A. ci aveva provato la compagnia Ego Airways, costretta a soprassedere a causa della pandemia di Covid-19. «Se ci sono i passeggeri interessati, ci sarà anche il volo...», risponde Silvestrini. «Ci pensiamo? Non lo escludiamo di certo».

Per Forlì è stato un momento storico, importante ed emozionante, sono le parole del sindaco Gian Luca Zattini, rientrato nell'aerostazione dopo aver ac-

«Carlo III è, di fatto, il re più importante del mondo. Stiamo vivendo un evento storico». Il presidente dello scalo non si sottrae da un ragionamento in prospettiva: «Speriamo che in Inghilterra questa visita abbia una buona eco. Lo capiremo meglio fra qualche mese. Se così fosse, ci guadagnerebbe tutta la Romagna». Ed è appunto questa la chiave di lettura, almeno vista da Forlì: se i sudditi di Sua Maestà imitassero il loro sovrano nella ricerca del patrimonio culturale, Ravennate, certo. Ma il viaggio del Windsor ha certificato che Forlì è lo scalo più vicino per raggiungere la capitale dei mosaici. E viceversa, dalla Romagna a Londra, per il ritorno.

Attualmente manca un volo diretto Forlì-Londra, come quello che faceva decollare Ryanair ai tempi della vecchia Seaf, negli anni della gestione di F.A. ci aveva provato la compagnia Ego Airways, costretta a soprassedere a causa della pandemia di Covid-19. «Se ci sono i passeggeri interessati, ci sarà anche il volo...», risponde Silvestrini. «Ci pensiamo? Non lo escludiamo di certo».

Per Forlì è stato un momento storico, importante ed emozionante, sono le parole del sindaco Gian Luca Zattini, rientrato nell'aerostazione dopo aver ac-

«Carlo III è, di fatto, il re più importante del mondo. Stiamo vivendo un evento storico». Il presidente dello scalo non si sottrae da un ragionamento in prospettiva: «Speriamo che in Inghilterra questa visita abbia una buona eco. Lo capiremo meglio fra qualche mese. Se così fosse, ci guadagnerebbe tutta la Romagna». Ed è appunto questa la chiave di lettura, almeno vista da Forlì: se i sudditi di Sua Maestà imitassero il loro sovrano nella ricerca del patrimonio culturale, Ravennate, certo. Ma il viaggio del Windsor ha certificato che Forlì è lo scalo più vicino per raggiungere la capitale dei mosaici. E viceversa, dalla Romagna a Londra, per il ritorno.

Attualmente manca un volo diretto Forlì-Londra, come quello che faceva decollare Ryanair ai tempi della vecchia Seaf, negli anni della gestione di F.A. ci aveva provato la compagnia Ego Airways, costretta a soprassedere a causa della pandemia di Covid-19. «Se ci sono i passeggeri interessati, ci sarà anche il volo...», risponde Silvestrini. «Ci pensiamo? Non lo escludiamo di certo».

Per Forlì è stato un momento storico, importante ed emozionante, sono le parole del sindaco Gian Luca Zattini, rientrato nell'aerostazione dopo aver ac-



La Regina consorte Camilla stringe la mano a Giuseppe Silvestrini, presidente della società di gestione del Ridolfi, tenendo il mazzo di fiori appena ricevuto dal sindaco. Sotto, lo stesso Gian Luca Zattini con l'aereo dei reali britannici sullo sfondo (foto Frasca e Sallari)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.